

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 della Legge contro il conflitto d'interesse ("Gazzetta ufficiale", n. 143/21) e dell'art.43 dello Statuto della Regione Istriana („Bollettino ufficiale della Regione Istriana“, nn. 10/09, 4/13, 16/16, 1/17, 2/17, 2/18, 30/18 - testo consolidato, 10/20 e 6/21), l'Assemblea della Regione Istriana alla seduta del 14 luglio 2022, adotta il

CODICE ETICO DELL'ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA

I. DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Il presente Codice Etico disciplina la prevenzione dei conflitti di interesse tra interessi privati e pubblici nell'esercizio delle proprie funzioni da parte dei membri dell'Assemblea della Regione Istriana e dei membri degli organi di lavoro dell'Assemblea, il modo di monitorare l'applicazione del Codice Etico, gli organi che decidono sulle violazioni del Codice Etico e su altre questioni rilevanti per la prevenzione dei conflitti di interesse.

Articolo 2

Lo scopo del Codice Etico è di rafforzare l'integrità, l'obiettività, l'imparzialità e la trasparenza nell'esercizio delle funzioni dei membri dell'Assemblea e dei membri degli organi di lavoro dell'Assemblea, promuovere comportamenti e valori etici fondati sui valori sociali fondamentali e le buone abitudini ampiamente accettate e rafforzare la fiducia dei cittadini nelle autorità a livello locale.

L'obiettivo del Codice Etico è stabilire un adeguato livello di comportamento responsabile, un rapporto corretto e la cultura del dialogo nell'esercizio delle funzioni pubbliche, con particolare attenzione alla coscienziosità, all'onore, all'onestà, all'imparzialità, all'obiettività e alla responsabilità nell'esercizio delle le funzioni dei membri dell'Assemblea e dei membri degli organi di lavoro dell'Assemblea.

Articolo 3

Le disposizioni di questo Codice etico comprese nel capitolo II Principi fondamentali di azione, di cui all'articolo 4, punti 1, 6 e 7 si riferiscono anche ai funzionari e alle altre persone che partecipano al lavoro dell'Assemblea.

II. PRINCIPI FONDAMENTALI DI AZIONE

Articolo 4

Nell'espletamento dei loro doveri pubblici, i membri degli organi rappresentativi devono attenersi ai seguenti principi fondamentali:

1. Il principio di comportamento onorevole, onesto, coscienzioso, responsabile e imparziale e di tutela della propria credibilità - nell'esercizio delle pubbliche funzioni, i debitori devono agire in modo onorevole, onesto, coscienzioso, responsabile e imparziale, preservando la propria credibilità e dignità dell'incarico loro affidato e la fiducia dei cittadini.
2. Principio della responsabilità personale - i consiglieri sono personalmente responsabili delle loro azioni nell'esercizio delle funzioni pubbliche a cui sono stati nominati o eletti a seconda dell'organo o dei cittadini che li hanno nominati o eletti.
3. Il principio della tutela dell'interesse pubblico - i consiglieri non possono utilizzare la loro funzione pubblica per un guadagno personale o per il vantaggio di una persona a loro correlata. I consiglieri non devono essere in alcun rapporto di dipendenza nei confronti di persone che possa intaccare la loro obiettività.
4. Il principio di trasparenza - i cittadini hanno il diritto di essere informati sul comportamento del contribuente in quanto persona pubblica, che è connesso allo svolgimento delle loro funzioni,
5. Il principio di mantenimento della fiducia dei cittadini - un membro dell'organo di rappresentanza è obbligato a mantenere la fiducia dei cittadini e ad avere cura di preservare la propria integrità, ed è tenuto ad evitare situazioni che pregiudichino la sua obiettività e imparzialità nello svolgimento del suo incarico. Nell'espletare la carica, un membro dell'organo rappresentativo deve comportarsi in modo da preservare e promuovere la fiducia del pubblico nell'integrità, nell'imparzialità e nell'efficienza dell'organo esecutivo nel quale ricopre la carica.
6. Il principio della pubblicità - in tutte le forme di apparizioni pubbliche e atti in cui rappresenta l'organo del potere esecutivo in cui ricopre la carica, il membro dell'organo di rappresentanza

esprime il parere dell'organo in cui ricopre la carica ai sensi delle prescrizioni, delle facoltà e del codice, e assicura trasparenza nell'esercizio dei compiti e trasparenza dell'organo in cui ricopre la carica. Un membro dell'organo di rappresentanza è tenuto, in conformità con le sue competenze, a fornire tempestivamente al pubblico le necessarie informazioni relative ai compiti che svolge e alle proprie azioni, se ciò non è in contrasto con delle norme speciali.

7. Il principio dell'esemplarità - un membro dell'organo di rappresentanza dovrebbe essere educato, dignitoso e professionale sia nei rapporti con i cittadini e i media, sia nei rapporti con altri funzionari, impiegati e personale tecnico-ausiliario. Quando utilizza qualsiasi mezzo di comunicazione, compresa la comunicazione sulle reti sociali, il membro dell'organo di rappresentanza è obbligato a proteggere la propria reputazione personale, come pure la reputazione dell'organo di rappresentanza. In questo senso, è necessario che un membro dell'organo di rappresentanza incoraggi, con il proprio esempio, gli altri membri dell'organo di rappresentanza a svolgere i propri compiti con qualità ed efficienza, buone relazioni interpersonali, collegialità e cooperazione e un atteggiamento responsabile nei confronti dei cittadini.
8. Il principio dell'uso razionale delle risorse pubbliche - nello svolgere il proprio incarico il membro dell'organo rappresentativo dovrebbe garantire che le risorse umane e materiali siano gestite e utilizzate in modo legale, efficiente, efficace ed economico, esclusivamente allo scopo di raggiungere l'interesse pubblico.

Articolo 5

I membri dell'organo di rappresentanza sono tenuti al rispetto delle norme e delle procedure di legge in merito ai loro obblighi in qualità di titolari di cariche politiche e non possono essere giustificati per non conoscere gli obblighi e le responsabilità derivanti dal codice.

I membri degli organi rappresentativi sono tenuti ad adempiere responsabilmente e coscientemente agli obblighi derivanti dai doveri politici che svolgono.

Un membro dell'organo di rappresentanza non può anteporre il proprio interesse privato o quello di persone a lui legate (tramite proprietà e non) rispetto a quello pubblico. Si ritengono legami quelli tra il coniuge o convivente del consigliere, il convivente e il convivente informale, i suoi parenti di sangue in linea diretta, i fratelli e le sorelle del consigliere e il genitore adottivo o una persona adottata dal consigliere e altre persone che, secondo altri motivi e circostanze, possono essere giustamente ritenute legate al consigliere da interessi.

Il membro dell'organo rappresentativo deve evitare il conflitto d'interesse. Il conflitto d'interesse esiste quando l'interesse privato del funzionario è in conflitto con l'interesse pubblico, e in particolare quando l'interesse privato del consigliere ha influenzato o può ragionevolmente ritenersi che abbia influenzato la sua imparzialità nell'esercizio delle funzioni pubbliche (conflitto d'interesse effettivo). Un conflitto di interesse può essere un potenziale conflitto di interesse - quando l'interesse privato del creditore può pregiudicare la sua imparzialità nell'esercizio di un dovere pubblico, o un conflitto d'interesse effettivo o realizzato che esiste quando l'interesse privato del consigliere ha influenzato o si considera ragionevolmente che abbia influenzato la sua imparzialità nell'esercizio delle sue funzioni pubbliche.

Un membro dell'organo rappresentativo deve firmare una dichiarazione in cui garantisce di conoscere le disposizioni del presente Codice, entro e non oltre 15 giorni dall'assunzione dell'incarico.

Articolo 6

I cittadini hanno il diritto di essere informati del comportamento del membro dell'organo rappresentativo che è in relazione con lo svolgimento dell'incarico pubblico.

III LE AZIONI DEI CONSIGLIERI CONTRARIE AL CODICE ETICO

Articolo 7

I membri dell'organo rappresentativo non possono:

- ricevere o pretendere un beneficio o la promessa di un beneficio per l'adempimento del loro incarico,

- esercitare o ottenere un diritto se viene violato il principio di uguaglianza dinanzi alla legge,
- abusare dei diritti speciali del consigliere che derivano o sono necessari per l'esercizio delle proprie funzioni,
- chiedere, accettare o ricevere valore o servizio al fine di votare su qualsiasi questione, o influenzare la decisione di qualsiasi ente o persona per guadagno personale o per il guadagno di una persona correlata,
- promettere impiego o altro diritto in cambio di un dono o della promessa di un dono,
- influenzare l'ottenimento di posti di lavoro o contratti di appalti pubblici,
- utilizzare le informazioni privilegiate sulle attività degli organi statali per il vantaggio personale o di una persona correlata,
- usare in altro modo la posizione del consigliere influenzando la decisione delle autorità pubbliche o delle persone che qui vi lavorano al fine di ottenere un vantaggio personale o di una persona correlata, qualche privilegio o diritto, concludere un affare legale o altrimenti avvantaggiare se stessi o un'altra persona correlata,

I membri dell'organo rappresentativo:

- possono trattenere dallo stesso donatore solo un dono di valore simbolico e un valore massimo fino a 500,00 kune. Sono ritenuti doni il denaro, le cose a prescindere dal loro valore, i diritti e servizi forniti gratuitamente che portano o possono portare il consigliere a un rapporto di dipendenza o creare un obbligo nei confronti del donatore. Non sono considerati doni: regali usuali tra familiari, parenti e amici, riconoscimenti statali e internazionali, premi e riconoscimenti.
- devono presentare un elenco comprendente le quote di proprietà dell'entità commerciale in loro possesso e aggiornare regolarmente i dati, che saranno poi pubblicati sul sito web della Regione Istriana
- notificare per iscritto all'organo di rappresentanza entro 15 giorni dall'instaurazione di un rapporto d'affari tra le entità aziendali di sua proprietà e i suoi familiari con l'unità di autogoverno territoriale (regionale) in cui ricopre la carica di membro dell'organo di rappresentanza e con le società e le altre persone giuridiche di cui questa unità è fondatrice o membro.

Nel trattare le informazioni e i dati di cui è venuto a conoscenza nell'esercizio delle sue funzioni, un membro dell'organo di rappresentanza deve prestare attenzione alle disposizioni delle norme che disciplinano la riservatezza dei dati e la protezione dei dati personali

I membri dell'organo rappresentativo sono obbligati a trattare tutti i cittadini allo stesso modo senza discriminazioni o privilegi basati su parentela, età, nazionalità, etnia, lingua, razza, convinzioni politiche e religiose, disabilità, istruzione, posizione sociale, genere, orientamento sessuale, matrimonio o stato di famiglia o per altri motivi.

Articolo 8

I membri dell'organo di rappresentanza non possono abusare della loro autorità, utilizzare la loro posizione per un tornaconto personale o di una persona correlata, utilizzare l'autorità della loro posizione nell'esercizio di affari privati, chiedere o ricevere doni per la risoluzione favorevole di una particolare materia e fare promesse al di fuori dei poteri prescritti.

Articolo 9

I membri dell'organo di rappresentanza non possono influenzare l'adozione della decisione dell'organo di lavoro dell'Assemblea o la decisione dell'Assemblea per un tornaconto personale o di una persona correlata.

IV LA NON PARTECIPAZIONE ALL'ADOZIONE DELLE DELIBERE

Articolo 10

I membri dell'organo di rappresentanza si devono esentare dalla partecipazione al processo decisionale che incida sui loro interessi commerciali o sugli interessi commerciali di persone a loro collegate.

V ORGANI DI CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

Articolo 11

L'attuazione del Codice etico è monitorata dal Comitato etico e dal Consiglio d'onore.

Il Comitato etico è composto dal presidente e due membri, e il Consiglio d'onore è composto dal presidente e quattro membri.

Il Presidente e i membri del Comitato etico e del Consiglio d'onore sono nominati e revocati dall'Assemblea.

Il mandato del presidente e dei membri del Comitato etico e del Consiglio d'onore dura fino al termine del mandato dei membri dell'Assemblea.

Organi che deliberano sulle violazioni del Codice etico:

- in I grado, su proposta del Comitato etico, l'Assemblea della Regione Istriana delibera a maggioranza dei consiglieri presenti, mentre
- in II grado l'Assemblea della Regione Istriana con una maggioranza di due terzi di tutti i consiglieri, delibera su proposta del Consiglio d'Onore.

Articolo 12

Il Presidente del Comitato etico è nominato tra persone di indubbia reputazione pubblica nella comunità locale. Il Presidente del Comitato etico non può essere titolare di una carica politica, né membro di un partito politico, né candidato di una lista indipendente rappresentata in Assemblea.

I membri del Comitato etico sono nominati tra i consiglieri dell'Assemblea, un membro del governo e uno dell'opposizione, un sostituto del governo e un sostituto dell'opposizione.

Articolo 13

Il Presidente e i membri del Consiglio d'onore sono nominati tra persone di indubbia reputazione pubblica nella comunità locale.

Il Presidente del Consiglio d'onore e i suoi membri non possono essere membri di un organo di rappresentanza, né membri di un partito politico (5 anni prima dell'assunzione della carica), ovvero candidati indipendenti nell'elenco di un partito politico durante il mandato, neppure nel mandato che ha preceduto la convocazione, ovvero candidati di lista indipendente rappresentati in Assemblea.

I membri del Comitato etico e del Consiglio d'onore hanno diritto all'indennità di partecipazione ai lavori delle sessioni nella misura prescritta per il lavoro dei membri degli organi di rappresentanza negli organi di lavoro dell'Assemblea, nonché al rimborso per le spese di viaggio per partecipare alle sessioni secondo la stessa delibera.

Articolo 14

Il Comitato etico avvia e conduce procedimenti per violazione delle disposizioni degli articoli da 7 a 10 del Codice etico di propria iniziativa o su denuncia di un membro di un organo di rappresentanza, di un organo di lavoro di un organo di rappresentanza, di un funzionario, di un organo esecutivo di un'unità di autogoverno locale e territoriale (regionale), di funzionari di assessorati delle unità di autogoverno locale e territoriale (regionale) o su reclami di cittadini.

Il Comitato etico

- propone all'organo di rappresentanza di prendere una delibera sulla conformità dell'operato dei membri dell'organo di rappresentanza al codice
- propone sanzioni all'organo di rappresentanza per i membri dell'organo di rappresentanza per atti non conformi alle disposizioni del codice
- promuove standard etici nello svolgimento delle funzioni nell'organo di rappresentanza
- informa e consiglia i membri dell'organo di rappresentanza sulle questioni relative alla conservazione e al rafforzamento della loro integrità e comportamento morale
- fornisce supporto nell'applicazione delle disposizioni del codice, in particolare nella parte relativa all'informazione e alla formazione dei membri dell'organo di rappresentanza nel campo di applicazione del codice,
- adotta un regolamento interno che disciplina il lavoro e il processo decisionale,
- svolge altri compiti in conformità con le delibere dell'organo di rappresentanza (Assemblea).

La denuncia scritta comprende il nome e cognome del denunciatore, il nome e cognome della persona che viene denunciata per la violazione delle disposizioni del Codice etico, nonché la disposizione violata del Codice etico.

Il Comitato etico non agisce su segnalazioni anonime.

Il Comitato etico può proporre all'Assemblea di adottare una delibera secondo la quale il comportamento del socio è conforme al Codice etico.

Il Comitato etico può chiedere al denunciante un'integrazione della denuncia entro 15 giorni, ovvero ulteriori chiarimenti e dichiarazioni. Se il denunciante non completa la denuncia entro il termine richiesto, ovvero non la completa in modo tale che da questa non risulti chiaro quale membro dell'organo di rappresentanza abbia agito in contrasto con il Codice etico, quale azione sia contraria al Codice etico o non fornisce prove, il Comitato etico respingerà la domanda in quanto incompleta.

Articolo 15

Il Comitato etico informa il soggetto nei cui confronti è stata presentata la denuncia e lo invita a presentare una dichiarazione scritta sui fatti e le circostanze esposti nella denuncia entro 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione da parte del Comitato etico.

Se un membro dell'organo di rappresentanza non presenta una dichiarazione scritta, il Comitato etico prosegue con la procedura relativa alla denuncia. Il Comitato etico è indipendente nell'attuazione della procedura, non è vincolato dai fatti presentati nella domanda.

Il Comitato etico adotta le delibere durante la seduta, a maggioranza dei voti.

Articolo 16

Entro 60 giorni dalla ricezione della segnalazione, il Comitato etico propone all'Assemblea di adottare una decisione sulla base della segnalazione pervenuta.

Se la segnalazione è presentata nei confronti di un membro del Comitato etico, tale membro non partecipa alla procedura relativa alla segnalazione e neppure al processo decisionale.

Il membro che non partecipa al procedimento è sostituito da un membro supplente appartenente alla maggioranza o all'opposizione.

Articolo 17

Per una violazione delle disposizioni del Codice etico, l'Assemblea può rivolgere una diffida o raccomandazione a un componente dell'organo di rappresentanza di eliminare la causa del conflitto di interessi, ovvero di armonizzare i comportamenti con le disposizioni del Codice etico.

Nei confronti della delibera dell'organo di rappresentanza sulla violazione del Codice etico, della diffida o raccomandazione, il membro dell'Assemblea può presentare un reclamo al Consiglio d'onore entro 8 giorni dal recapito della stessa.

Articolo 18

Il Consiglio d'onore, entro 30 giorni dal giorno dell'avvenuta segnalazione, propone all'Assemblea di adottare una delibera.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei due terzi di tutti i consiglieri in merito alla proposta del Consiglio d'onore.

Articolo 19

Le disposizioni del Regolamento interno dell'Assemblea della Regione Istriana si applicano al funzionamento del Comitato etico e del Consiglio d'onore fino all'adozione del Regolamento del Comitato etico e del Regolamento del Consiglio d'onore.

L'attività professionale e amministrativa del Comitato etico e del Consiglio d'onore è svolta dalla Segreteria dell'Assemblea.

Il Comitato etico segue l'applicazione del Codice etico.

Il monitoraggio dell'applicazione del codice comprende compiti quali l'amministrazione dei dati statistici sull'applicazione del codice, ovvero il numero delle segnalazioni presentate per la sua violazione, il numero delle procedure avviate e delle decisioni assunte, la predisposizione di rapporti sull'applicazione del codice in materia di a livello annuale, e altri compiti che includono la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati sull'applicazione del codice da parte dei membri dell'organo di rappresentanza. L'organismo che controlla l'osservanza del codice controlla anche gli standard internazionali nel campo del comportamento etico e formula proposte per migliorare gli standard etici in conformità con la pratica internazionale. In tale contesto, al fine di conseguire lo scopo dell'esistenza e dell'applicazione del codice, è auspicabile garantire la messa a disposizione del pubblico dei suddetti dati, in conformità con altre normative (Legge sul diritto di accesso alle informazioni).

Articolo 20

Le decisioni del Comitato Etico di rigetto della richiesta, nonché le decisioni finali dell'Assemblea, che determinano l'esistenza o meno di una violazione del Codice Etico, sono pubblicate sul Bollettino ufficiale della Regione Istriana e sul sito internet della Regione Istriana.

VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 21

Il presente Codice etico entra in vigore l'ottavo giorno della sua pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

CLASSE: 024-01/22-02/04
N. PROT.: 2163-01/3-22-01
Pisino, 14 luglio 2022

REPUBBLICA DI CROAZIA
ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA
La Presidente:
f.to Sandra Čakić Kuhar